



**felice giornata**

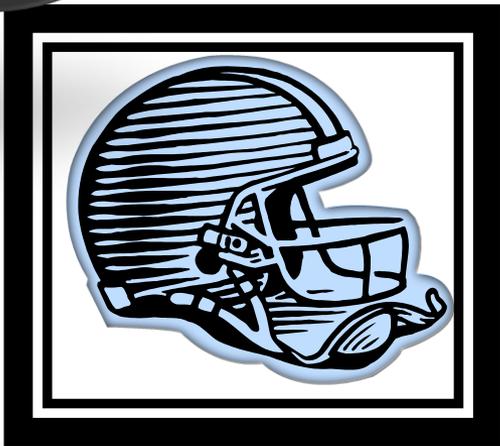
**“ IN COSCIENZA NON SO DIRVI SE LE  
COSE SARANNO MIGLIORI QUANDO  
CAMBIERANNO,  
SO PER CERTO CHE DOVRANNO CAMBIARE  
SE SI VUOLE CHE DIVENTINO MIGLIORI”**

***-Effenberg-***



# "riforma" Gelm

Parliam  
nostra  
Ca  
d' Istituz



- Legge 133 del 6 agosto: sviluppo econ., competitività , finanza pubb.
- Schema di decreto inter. Del 20 sett.2008
- L.169 del 30 ottobre 2008 disposizioni urgenti
- DPR n 89 del 20 marzo 2009: revisione aspetto organizzativo
- DPR n. 81 del 20 marzo 2009 : riorganizzazione della rete scolastica
- Regolamento del 12 giugno 2009 : ed. adulti
- DPR n. 119 del 22 giugno 2009: criteri e parametri per la consistenza degli organici del personale tecnico e ausiliario
- DPR n. 122 del 22 giugno 2009: valutazione degli alunni
- Corte costituzionale n. 200 contro la razionalizzazione della rete scolastica
- Avviso MIUR del 28 agosto 2009: come si diventa insegnanti. Il ministro detta le nuove regole
- Atto d'indirizzo dell' 8 settembre 2009: aspetti pedagogici-didattici- organizzativi dell' infanzia e primo ciclo.

Se si escludono istanti prodigiosi e singoli  
Che il destino ci può donare,  
l' amare il proprio lavoro  
(che purtroppo è un privilegio di pochi),  
costituisce la migliore approssimazione concreta  
alla felicità sulla terra:  
Ma questa è una verità che molti non conoscono(...)

Per esaltare il lavoro,  
Nelle cerimonie viene mobilitata una retorica  
insidiosa,  
Cinicamente fondata sulla considerazione che  
un elogio o una medaglia costano molto di più  
che un aumento di paga e rendono di più;  
esiste però una retorica di segno opposto,  
Cinica ma profondamente stupida,  
che tende a denigrare il lavoro,  
a dipingerlo vile, come se del lavoro, proprio o altrui  
si potesse fare a meno

Non solo in astratto, ma oggi e qui:  
come se chi sa lavorare fosse per definizione servo,  
e come se, per converso, chi lavorare non sa, o sa male, o non  
vuole,

fosse per ciò un uomo libero.

È malinconicamente vero che molti lavori non sono amabili,  
ma è nocivo scendere in campo carichi di odio preconcelto:  
chi lo fa si condanna per la vita ad odiare non solo il lavoro,  
ma se stesso ed il mondo.

Si può e si deve combattere perché il frutto del lavoro  
Rimanga nelle mani di chi lo fa,  
e perché il lavoro stesso non sia una pena,  
ma l' amore o l' odio per il lavoro sono un dato interno,  
originario,

che dipende molto dalla storia dell' individuo,  
E MENO DI QUANTO SI CREDA,  
DALLE STRUTTURE PRODUTTIVE ENTRO CUI  
IL LAVORO SI SVOLGE.

Primo Levi, La chiave a stella

# VIVERE IN UN MONDO LIQUIDO MODERNO

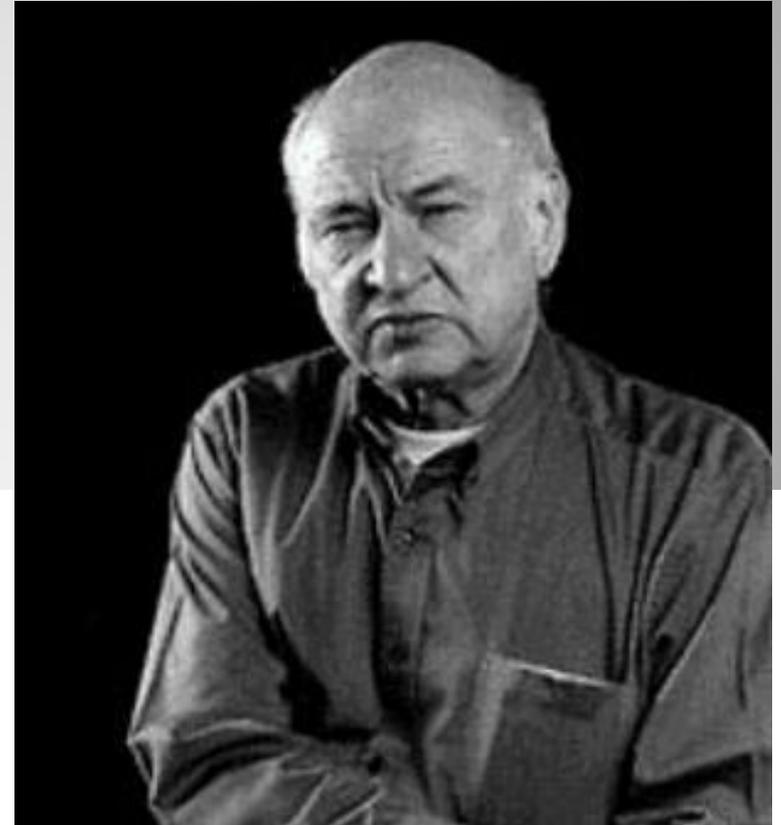
Una società può essere definita “liquido-moderna” se le situazioni in cui agiscono gli uomini si modificano prima che i loro modi di agire riescano a consolidarsi in abitudini e procedure.



Zygmunt Bauman

# VIVERE IN UN MONDO COMPLESSO

“**La complessità** è un pensiero capace di cogliere contemporaneamente diversi livelli e di metterli in relazione tra loro”.



**E. MORIN**

# L'AUTONOMIA è UN PENSIERO



**Keynes: " l'origine del  
comportamento economico  
non sta nell'economia"**



"NON ESISTE UN CONTESTO  
DISORIENTANTE QUANDO C'È UNA  
TESTA ORIENTATA"

FISSIAMO LE REGOLE DEL GIOCO

NON CEDIAMO ALLA COERENZA FILOSOFICA



FISSIAMO LE REGOLE

**COME CAPI PUNTIAMO AL**

**SUCCESSO**



COSA SIGNIFICA  
SUCCESSO?

Il successo è ricerca, non  
conquista.

( J. KAY. Obliquità)

La strada per il successo e la  
Felicità non è mai la più breve e  
Più sicura, non è la strada dritta  
o facile.

I sentieri dell' esperienza e del  
successo sono contorti, impervi  
contraddittori e incerti  
semplicemente perché sono fatti  
da persone e le persone sono  
complesse

Non esiste un percorso lineare e  
senza ostacoli per il successo



ANCORA

IL 21 LUGLIO DI QUEST' ANNO a Parigi si è svolto il festival dell' errore dal titolo: Détromprz-vous.

Significa:

Deviare dalla strada principale.

I tempi di ognuno sono diversi e i percorsi a zig-zag.

Viene in mente Heidegger.

"la vita, come la filosofia, non consiste nel raggiungere mete, risultati e verità, ma è un insieme di percorsi e tortuosi itinerari"

**SUCCESSO È RICERCA CONTINUA,  
ITINERARI E NON RISULTATI IMMEDIATI**

- **II TEMPO SCUOLA**

( non cediamo alla  
Coerenza filos,)



**ANALISI DEL TERRITORIO  
DALLA QUALITA' AL BILANCIO SOCIALE**



**TEMPO SCUOLA AFFIDATO AD AGENZIE EDUCATIVE**

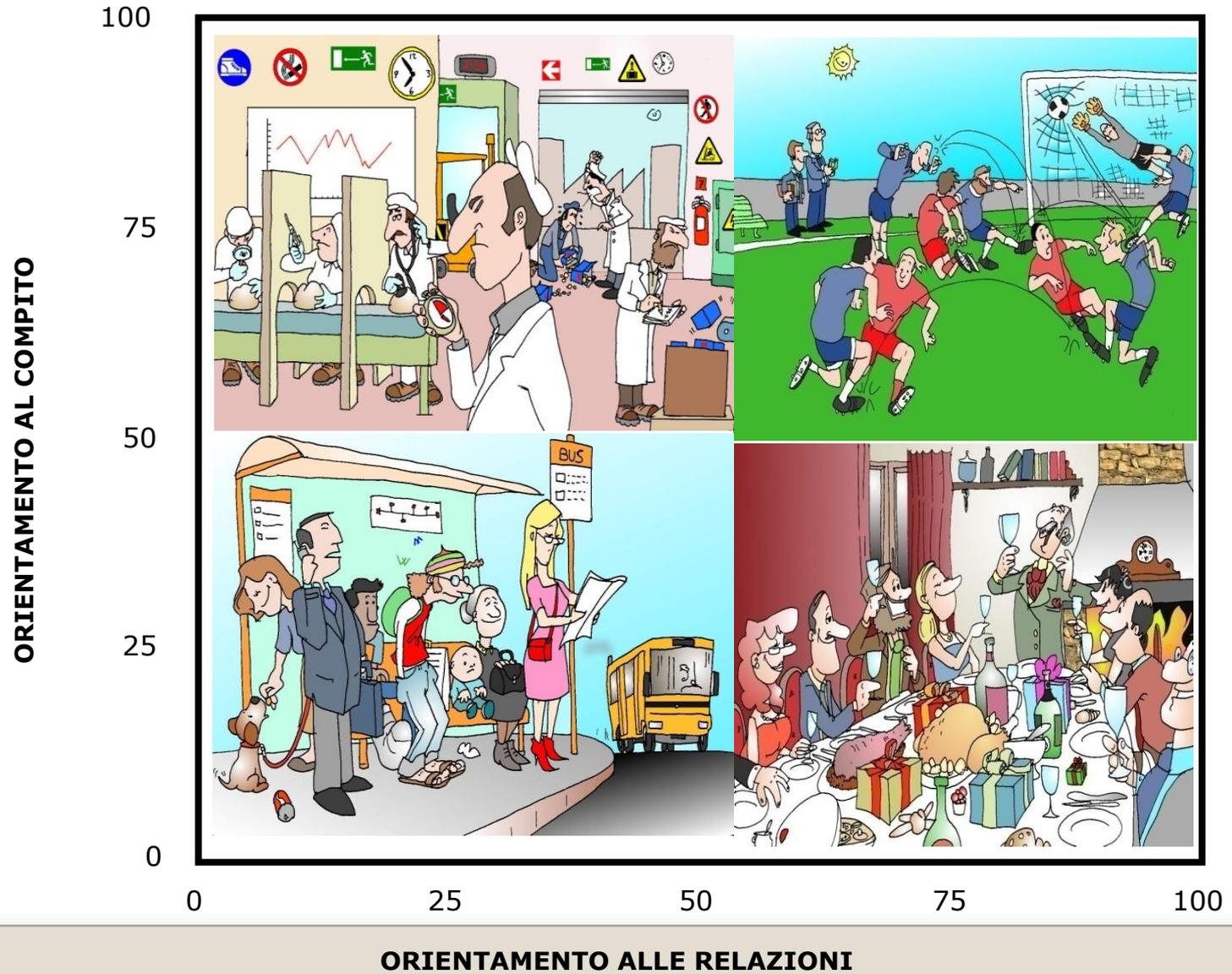
**ESEMPI.....**

**SI PUO'...TI ABBIAMO ASSUNTO**

- Non è detto che si torni sempre e comunque all' ins. Unico
- Valore del gruppo
- Imprese collettive
- Dalla leadership alla membership
- Costruzione di strumenti condivisi dentro l' organizzazione
- Coltivare la speranza, quindi il clima.

**organizzazione**

# MODELLO INTERPRETATIVO DEL GRUPPO



- Anticipiamolo  
propongo qualche pensiero:

- **C'è qualcosa di nuovo sotto il sole?**

*("Non ridere, non lamentarsi, non odiare, ma capire". Seneca\*)*

- **i L.E.P ovvero "livelli essenziali di prestazione:** Va ribadito che "insegnamenti e apprendimento" degli studenti costituiscono il "cuore" dei LEP e richiedono la previsione dei risultati da raggiungere, degli standard possibili e delle condizioni di contesto favorevoli. Detto ciò i L.E.P. riguardano( Dlgs. 112 del '98):

- livelli essenziali dell' offerta formativa ( art. 16)

-*livelli essenziali dell'orario minimo annuale e dell'articolazione dei percorsi formativi ( art. 17)*

-*livelli essenziali dei percorsi (art. 18);*

- *livelli essenziali dei requisiti dei docenti (art. 19);*

- *livelli essenziali della valutazione e certificazione delle competenze (art. 20);*

- *livelli essenziali delle strutture e dei relativi servizi (art. 21)*

## Federalismo scolastico

## **Il federalismo ha bisogno di una nuova mentalità.**

***"Non esiste un vento favorevole per chi non sa dove si va". Seneca\****

Nuova mentalità, quindi, da assumere per dirigenti scolastici e assessori comunali e provinciali che diventano co-protagonisti del successo scolastico attraverso la realizzazione di modelli organizzativi innovativi, l'uso delle risorse umane e materiali più attente ai bisogni di apprendimento e delle "competenze" dei futuri cittadini, architetti della realizzazione degli obiettivi indicati dall'Unione europea con le dichiarazioni di Lisbona.

## **•Non perdere tempo.**

***"Non c'è niente di permanente, salvo il cambiamento". Eraclito\****

. Lo Stato centrale era ed è figlio della cultura della norma, che va mantenuto perchè garantisce tutti. Il federalismo è figlio della cultura dei progetti che esalta le culture, le specificità, i talenti. La norma (lo Stato) protegge il progetto (Federalismo): sono due gambe dello stesso "corpo" che desidera vivere in un ambiente "benestante", quindi sfidante, innovativo e raggiungibile.